



La Santa Sede

CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI
DEL SANTO PADRE E DELLA CURIA ROMANA

PAROLE DI PAPA FRANCESCO
AL PREDICATORE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Casa Divin Maestro (Ariccia)

Venerdì, 15 marzo 2019

[Multimedia]

Voglio ringraziarti, fratello Bernardo, per il tuo aiuto in questi giorni. Mi ha colpito il tuo lavoro per farci entrare, come ha fatto il Verbo, nell'umano; e capire che Dio si fa sempre presente nell'umano. Lo ha fatto la prima volta nell'incarnazione del Verbo, totale, ma Lui è presente anche nelle tracce che lascia nell'umano. Uguale all'incarnazione del Verbo – *indivisa et inconfusa* –, è lì. E il nostro lavoro è forse di andare avanti...

Ti ringrazio tanto di questo lavoro. Ti ringrazio di averci parlato di memoria: questa dimensione "deuteronomica" che dimentichiamo; di averci parlato di speranza, di lavoro, di pazienza, come indicandoci la strada per avere quella "memoria del futuro" che ci porta sempre avanti. Grazie!

E mi ha fatto ridere quando hai detto che qualcuno, leggendo i titoli delle meditazioni, forse non capiva cosa ha fatto la Curia: forse hanno affittato una guida turistica che li portasse a conoscere Firenze e i suoi poeti... E anch'io nella prima meditazione sono stato un po' disorientato, poi ho capito il messaggio. Grazie.

Ho pensato tanto a un documento conciliare – la *Gaudium et spes* – forse è il documento che ha trovato più resistenze, anche oggi. E in qualche momento ti ho visto così: come con il coraggio dei Padri conciliari quando hanno firmato quel documento. Ti ringrazio tanto. Prega per noi che siamo tutti peccatori, tutti, ma vogliamo andare avanti così, servendo il Signore. Grazie tante e saluta i monaci da parte mia e da parte nostra. Grazie!
